

Il cammino per Santiago

Trama. Tom Avery, un padre americano si reca in Francia per recuperare il corpo del figlio morto in una tempesta sui Pirenei durante il viaggio "El Camino de Santiago" dalla Francia a Santiago de Compostela (Spagna).

- **DATA USCITA:** 29 giugno 2012
- **GENERE:** Azione, Commedia, Avventura
- **ANNO:** 2010
- **REGIA:** Emilio Estevez
- **SCENEGGIATURA:** Emilio Estevez
- **ATTORI:** Emilio Estevez, Martin Sheen, James Nesbitt, Deborah Kara Unger, Joaquim de Almeida, Yorick van Wageningen, Tchéky Karyo, Spencer Garrett, Antonio Gil,

- **FOTOGRAFIA:** Juan Miguel Azpiroz
- **MONTAGGIO:** Raul Davalos
- **MUSICHE:** Tyler Bates
- **PRODUZIONE:** Elixir Films, Filmmax Entertainment
- **DISTRIBUZIONE:** 01 Distribution
- **PAESE:** USA
- **DURATA:** 123 Min

La recensione (da: www.cinematografo.it)

Ennesima grande prova di Martin Sheen. Al servizio del figlio per un'opera sul senso della fede

Dopo il sorprendente *Bobby* del 2006, lavoro corale che ruotava intorno alla figura tragica del senatore Robert Kennedy nel giorno del suo assassinio, Emilio Estevez si conferma regista in cerca di un suo timbro personale con questo film molto più piccolo ma altrettanto sentito. Questa volta il protagonista è un solo uomo, messosi in marcia alla ricerca della memoria del figlio deceduto durante il percorso verso Santiago de Compostela. Il titolo originale *The Way* è senz'altro più appropriato per un'opera che parla di fede in senso più ampio, il che non significa per forza specificamente di religione. Anche se in qualche scena non riesce a evitare alcuni didascalismi, il lavoro di Estevez è denso di emozioni, trasmesse al pubblico dalla prova egregia del padre Martin Sheen.

Ci troviamo di fronte a uno dei più grandi attori della storia del cinema contemporaneo, che in carriera avrebbe meritato molti più riconoscimenti di quelli ottenuti. Con la sua interpretazione sommessa e insieme dolorosa Sheen tratteggia la lacerazione interiore del suo personaggio come soltanto i migliori sanno fare. E' a lui, oltre che a un film sincero anche nei suoi difetti, che va la nostra ammirazione.

Adriano Ercolani